

De Matteis lancia il suo modello di sviluppo sostenibile

Il Gruppo prende parte a quattro summit economici in programma ad ottobre sul territorio nazionale. Il progetto per l'Agroalimentare

Nuova Irpinia **Redazione** -7 Ottobre 2021

Il Gruppo De Matteis lancia il suo modello di sviluppo sostenibile sul palco dei principali summit italiani del mese di ottobre. Lo sviluppo sostenibile è il filo conduttore di una serie di iniziative che nel mese di ottobre fanno sedere imprese, opinion leader e istituzioni attorno a tavoli di discussione per confrontarsi su temi di cruciale importanza per il rilancio del Paese post pandemia.



Marco De Matteis, Amministratore Delegato della De Matteis

Agroalimentare

«Tra i principali player nel mercato della pasta secca in Italia e nel mondo, De Matteis Agroalimentare prenderà parte ai principali summit in programma, per condividere la propria esperienza in un settore cruciale come quello dell'agroalimentare, alla luce del suo pluriennale impegno sul fronte della sostenibilità e dell'innovazione», fa sapere l'Azienda. «È importante essere parte del dibattito sullo sviluppo sostenibile delle produzioni alimentari, impegno che il nostro pastificio ha assunto da tempo e tema oggi sempre più rilevante nell'agenda economica», spiega Marco De Matteis, Amministratore Delegato di De Matteis Agroalimentare Spa. «La filosofia della nostra azienda è sempre stata improntata alla sinergia tra Industria, agricoltura e comunità, convinti come siamo che l'equilibrio tra le queste componenti sia fondamentale per uno sviluppo realmente sostenibile, oltre che per realizzare prodotti di eccellenza, salubri e genuini».

Gli appuntamenti.

- **"Made in Italy Summit 2021" (4-5-6 ottobre):** De Matteis Agroalimentare ha preso parte alla seconda giornata di lavori del summit organizzato da Sole 24 Ore e Financial Times in collaborazione con Sky Tg24, focalizzata sui temi dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e sociale in alcuni settori cardine dell'economia italiana come la moda, il design, l'agroalimentare, la cultura e il turismo e il manifatturiero. L'AD Marco De Matteis ha portato all'interno della tavola rotonda "Nuovi scenari e prospettive internazionali per i settori agroalimentare e vitivinicolo italiano" l'esperienza della sua azienda.
 - **"Salone della CSR e dell'innovazione sociale" (12-13 ottobre):** il più importante evento in Italia dedicato alla sostenibilità giunto quest'anno alla sua nona edizione con il titolo "Rinascere sostenibili". Marco De Matteis prenderà parte alla tavola rotonda del 13 ottobre "Sviluppo sostenibile nella filiera agroalimentare", che parte dal dato di fatto di un aumento di interesse da parte dei consumatori verso i prodotti che vengono portati in tavola, di una crescita del consumo critico di alimenti e bevande, e quindi dell'attenzione alla sostenibilità anche tra chi produce. Una sfida che vede in primo piano il settore agroalimentare con lo sviluppo di sistemi di produzione efficienti, catene di approvvigionamento a limitato impatto ambientale, offerta di prodotti di qualità, sani e sicuri per il benessere delle persone.
 - **"Green Blue Days" (13-14-15 ottobre):** De Matteis Agroalimentare sarà presente al forum dedicato ad ascoltare e condividere esperienze, proporre soluzioni, studiare piani d'azione per integrare la cultura del Green-Blue in ogni aspetto della vita. I talk in cui prenderà parte l'azienda sono due: giovedì 14 ottobre Gabriella De Matteis sarà presente parteciperà a "Agritettura 6.0" mentre venerdì 15 ottobre Marco De Matteis darà il proprio contributo a "Circular Economy".
 - **"INNOVATION DAYS. La Fabbrica del futuro" (21 ottobre):** nell'ambito della tappa campana del viaggio del Sole 24 Ore e Confindustria che attraversa i territori italiani all'insegna dell'innovazione, Marco De Matteis prenderà parte alla tavola rotonda "La spinta della sostenibilità".
-

Il profilo aziendale.

DE MATTEIS AGROALIMENTARE E IL 'PATTO ARMANDO'. Fondata nel 1993 a Flumeri, De Matteis Agroalimentare è oggi tra i 10 player mondiali nel settore della pasta secca con un fatturato di 175 milioni di fatturato nel 2020, ricorda l'Azienda. «La pasta che produce è l'espressione di un sistema produttivo integrato tra industria e agricoltura che si fonda su valori condivisi, tesi a garantire lo sviluppo del territorio e la salvaguardia dell'equilibrio tra uomo e ambiente. Questa filosofia è alla base della creazione della Filiera Armando – nata nel 2010 su intuizione del Presidente e Cavaliere del Lavoro Armando Enzo De Matteis – una delle prime realtà di questo genere e ancora oggi unica nel panorama italiano perché prevede la firma di un accordo diretto con ogni singolo coltivatore». Con la firma del 'Patto Armando' «l'agricoltore si impegna a rispettare un rigoroso disciplinare, che prevede solo varietà di grano selezionate di altissima qualità e limita l'utilizzo dei prodotti fitosanitari consentiti nella coltivazione. Un accordo a tutela del prodotto, del consumatore finale e dell'ambiente». E grazie alla tracciabilità totale della filiera e a un complesso sistema di controlli, l'azienda ha ottenuto la certificazione di 'Metodo Zero residui di pesticidi e glifosato' per la linea di Pasta di semola di grano a marchio Armando.

L'IMPIANTO CO-GENERATIVO PER LA

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. L'impegno di De Matteis Agroalimentare per la sostenibilità ambientale delle proprie attività si è tradotto concretamente anche nella realizzazione, nel 2013, di un impianto cogenerativo in grado di coprire oggi, oltre il 90% del fabbisogno energetico aziendale, ricorda il Gruppo. «È stato inoltre ridotto l'impiego di materie plastiche nel packaging oggi, al punto che Pasta Armando – premium brand dell'azienda De Matteis – è realizzata in materiale totalmente riciclabile nella carta».

Il ricercatore in giuria a Calgary

Meeting della sostenibilità, c'è Dello Buono

Dimitri Dello Buono, ricercatore del Cnr e coordinatore di importanti progetti presso il Mise e il Dipartimento di Protezione civile, è stato nominato membro della Giuria Internazionale del "World Winter Service e Road Resilience Congress 2022" in programma a Calgary, in Canada, dal 7 all'11 febbraio del prossimo anno. Il tema del meeting internazionale è "Adattarsi al mondo che

cambia". L'evento è organizzato dal Piarc, un network internazionale riconosciuto dall'Onu che dal 1909 si occupa di migliorare sostenibilità e servizi nelle comunicazioni e nei collegamenti. Dello Buono è l'unico italiano a far parte del comitato ristretto che valuterà il top della produzione tecnico-scientifica in tema di mobilità sostenibile e innovazione tecnologica.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stellantis, cambio di ammortizzatori dalla Solidarietà alla Cassa integrazione

PRATOLA SERRA

Michele De Leo

Scade il contratto di solidarietà, ritorna la cassa integrazione ordinaria presso lo stabilimento di Pratola Serra del gruppo Stellantis. Nel corso di un confronto tra i vertici dello stabilimento ed il neo eletto consiglio di fabbrica - incontro separato con i delegati della Fiom Cgil - le parti hanno concordato - in vista della conclusione dell'attuale fase di ammortizzatori sociali - di fare richiesta per la cassa integrazione ordinaria.

Il contratto di solidarietà scade il prossimo 27 settembre, ben oltre il periodo per il quale era stato concesso visto il periodo in cui è stato congelato per lasciare spazio alla cassa integrazione straordinaria per Covid. La richiesta per l'utilizzo dei nuovi ammortizzatori sociali per lo stabilimento di Pratola Serra non può, però, ricalcare quella degli stabilimenti di carrozzeria del gruppo Stellantis. Lo stabilimento irpino produ-



ce componentistica e non utilizza direttamente i semiconduttori. Per questo, non può richiedere cig urgente per la difficoltà di approvvigionamento della materia prima come, invece, hanno fatto alcuni stabilimenti di carrozzeria. Pratola Serra è costretta a fermare la produzione, al pari di tante altre aziende di componentistica, a causa del calo di richieste da parte degli stabilimenti di carrozzeria e deve, dunque, rispettare i tempi previsti per legge per la richiesta dei nuovi ammortizzatori sociali. I vertici dell'azienda ed i delegati del consiglio di fabbrica hanno concordato di procedere alla richiesta

(25 giorni prima) di cassa integrazione ordinaria per il periodo tra il 2 ed il 14 novembre con la consapevolezza che la fabbrica non si fermerà del tutto. La richiesta di cassa integrazione sarà, con molta probabilità, estesa alle settimane successive, sulla scorta di quelle che saranno le criticità delle fabbriche di carrozzeria per le difficoltà di approvvigionamento dei semiconduttori. Nel corso del confronto con i vertici aziendali, inoltre, i rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno chiesto certezze sulla maturazione dei ratei, in primis per il mese di ottobre. Nel corso della prima settimana, infatti, sono stati chiamati in attività solo i lavoratori di alcune unità tecnologiche, mentre molte altre sono rimaste completamente ferme, al pari dell'intera area montaggio. Ancora una volta, il soccorso arriva dalle mascherine: gli operai in esubero non saranno costretti a periodi di cassa integrazione aggiuntivi rispetto ai colleghi ma saranno utilizzati per l'impacchettamento dei dispositivi di protezione individuale.

di RIPRODUZIONE RISERVATA